

Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata"

Master in
Sonic Arts



Académie Rainier III
MUSIQUE & THÉÂTRE



Universidad Autónoma
de Madrid

fundación **sgae**



Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Master in Sonic Arts - Tecnologie e arti del suono
CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA
SPRINGTIME STUDY CONCERTS

Quarta edizione - 2018

Direzione artistica: Giovanni Costantini, Giorgio Nottoli

L'espace acousmatique
Esecuzione ed interpretazione musicale all'acusmonium
Seminario

INTERVENGONO:

Giovanni Costantini (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

Direttore del Master in Sonic Arts (Tecnologie e Arti del Suono)

Giorgio Nottoli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

Docente di Analisi e Composizione di Musica Elettroacustica, Master in Sonic Arts

Leo Cicala (Associazione Acusma Teatro del Suono)

Docente di Tecnologie per la Musica

Mario Mary (Académie Rainier III - Musique et Théâtre - Mairie de Monaco)

Docente di Musica Elettroacustica presso l'Académie Rainier III di Monaco

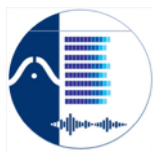
Adolfo Núñez (Universidad Autónoma de Madrid, Spagna)

Docente di Musica Elettroacustica presso la Universidad Autónoma de Madrid

Daniel Schachter (Universidad Nacional de Lanús, Argentina)

Direttore del CEPASA (Centro de Estudios y Producción Sonora y Audiovisual)

Mercoledì 11 aprile 2018, ore 15 - Aula "Sabatino Moscati"
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 - Roma



Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata"

Master in
Sonic Arts



Académie Rainier III
MUSIQUE & THÉÂTRE



Universidad Autónoma
de Madrid

fundación **sgae**



Università degli Studi di Roma Tor Vergata
CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA
SPRINGTIME STUDY CONCERTS

Quarta edizione - 2018

Direzione artistica: Giovanni Costantini, Giorgio Nottoli

L'espace acousmatique

Esecuzione ed interpretazione musicale all'acusmonium

Concerto di Musica Elettroacustica

Leo Cicala	<i>Diquadro- (Dei sospiri) (2014)</i> <i>acusmatico</i>
Adolfo Núñez	<i>Huecograbado (1999)</i> <i>per clarinetto ed elettronica</i>
Giorgio Nottoli	<i>Ruota del tempo (1996 – revisione 2018)</i> <i>per tracce sonore sintetizzate con il microchip Orion</i>
Mario Mary	<i>Belgium Snob (2017)</i> <i>acusmatico</i>
Giovanni Costantini	<i>Leggero instabile (2017)</i> <i>per viola ed elettronica</i>
Daniel Schachter	<i>Como un mar de hierro (a B.F.) (2017)</i> <i>acusmatico (prima esecuzione assoluta)</i>

Viola: **Gianfranco Borrelli**

Clarinetto: **Luca Cipriano**

Realizzazione dell'acusmonium e regia del suono:

Leo Cicala, Giovanni Costantini, Federico Scalas

Concerto inserito nella Stagione Concertistica dell'Università di Roma "Tor Vergata"
Mercoledì 11 aprile 2018, ore 18 - Auditorium "E. Morricone"
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 - Roma

Note sulle composizioni

DIquadro- (Dei sospiri) (2014) [7'35"] – Leo Cicala

acusmatico

È un brano ispirato alla poesia di Dylan Thomas, costruito su se stesso cioè sul suo titolo che contiene all' interno un annidamento criptico polisemantico. La d (al femminile) nasce dalla fusione della c con la l che sono le iniziali del mio cognome e del mio nome, quindi il "titolo" che io e il mondo usiamo per chiamare me stesso. Il di (al maschile) significa giorno, cioè luce. Il quadro rappresenta il perimetro della nostra esistenza spesso rivolta a se stessa, una vita del sé per il sé, e dunque, come si direbbe in matematica "al quadrato". Nel brano la voce profonda dell'io cosciente viene da lontano e si unisce alle voci di superficie che provengono dai rimbalzi dello specchio che il narcisismo imperante costruisce: l'io si piega su se stesso, si confina, si copre sotto mille strati "di" "quadri" cioè di rappresentazioni che l'io ha dell'io, di maschere. L'io si trova ingabbiato, inghiottito dai mille riverberi che il sé ha di sé. Solo il contatto con l'altro da sé, solo l'apertura all'incontro può restituire una nuova luce al nostro esistere e si fa giorno e la luce del nuovo di si fa di anche nell'altro.

Huecograbado (1999) [10'40"] – Adolfo Núñez

per clarinetto ed elettronica

"Huecograbado", para clarinete y electrónica grabada, fue realizada en 1999 en el LIEM-CDMC (Madrid) y en el estudio personal del autor. La cinta desarrolla elementos del clarinete en cuanto a timbre y en particular sonidos de altura indeterminada, concentrándose con más énfasis en los que sugieren la sensación de tubo o los que recuerdan a insectos. Mediante análisis, los sonidos de la cinta también proporcionan las alturas que emite el clarinete en vivo y por otra parte tienen su propio ritmo interno del que también se derivan los que interpreta el clarinete. Ritmos que ocasionalmente se deforman para ser más reconocibles. La forma se basa en el espejo, siendo la segunda parte la vuelta hacia atrás de la primera acelerándose cada vez más hasta retornar al principio de la pieza. Pieza encargada por Musica-Realtà de Milán (Italia) y estrenada por Gaspare Tirincanti en el Festival Metaphonia, en el Teatro de la Scala. Está dedicada a Luigi Pestalozza.

Ruota del tempo (1996 – revisione 2018) [9'45"] – Giorgio Nottoli

per tracce sonore sintetizzate con il microchip Orion

Ruota del tempo è una composizione completamente elettronica composta in occasione del corso che tenni all'Accademia Chigiana di Siena nell'estate del 1996.

Molte delle mie composizioni di quel tempo erano caratterizzate da una predilezione per il continuum costruito mediante masse sonore la cui struttura timbrica varia in tempi lunghi. Questo mio lavoro, pur essendo anch'esso caratterizzato da una predominanza di "masse" e "fasce" sonore, si distingue per un maggior uso della discontinuità applicata sia alla microstruttura del suono che alla forma dell'intera composizione. Il continuum viene "fratto" sino alla polverizzazione ed ai gruppi di impulsi, la forma è suddivisa in sezioni fortemente caratterizzate da diversi andamenti timbrici e temporali.

Lo strumento elettronico con cui il lavoro è stato realizzato è un microcircuito progettato appositamente per la sintesi ed elaborazione del suono in tempo reale, Orion, da me stesso progettato nel 1990. Esso rappresenta il miglior risultato raggiunto nella mia attività di ricercatore nell'ambito della progettazione di architetture per il calcolo veloce orientate al trattamento numerico del segnale musicale.

Il suono di *Ruota del tempo* è stato sintetizzato mediante due circuiti Orion pilotati da un computer per impieghi generali.

Il pezzo non contempla un'esecuzione dal vivo: registrato su di un supporto magnetico, esso è fisso come può esserlo una scultura.

La sintesi del suono in tempo reale ha, in questo caso, l'unico scopo di "avvicinare" al massimo possibile il mio lavoro di compositore al materiale sonoro: percepire, modificare, trovare il giusto equilibrio timbrico è per me una prassi quasi esecutiva che completa il processo compositivo, che collega l'esito al progetto.

La revisione 2018 ha contemplato un restauro dell'audio originale ed alcuni arricchimenti concentrati nell'ultima parte del lavoro con l'intento di accentuarne il carattere di "ricapitolazione". È stata anche accentuata la presenza di frequenze acute/sovracute in alcune parti del lavoro e, in particolare, della parte centrale.

La composizione *Ruota del tempo* è stata presentata, in prima esecuzione assoluta, in occasione della 53^a Settimana Musicale Senese dell'Accademia Musicale Chigiana, il 5 Agosto 1996.

Belgium Snob (2017) [12'45"] – Mario Mary

acusmatico

(Dédiée à Annette Vande Gorne)

Après avoir remporté le Prix Exhibitronic 2016, j'ai eu l'opportunité de faire une résidence à Musiques et Recherches, voici comment cette pièce est née dans le mythique studio d'Ohain (Belgique) du 16 au 25 février 2017. J'ai été le premier surpris en constatant la concrétisation d'une composition entière en si peu de temps. Mais la magie du lieu a opéré, et la musique a pris forme avec fluidité pendant ces dix jours et nuits d'hiver belge. Dans mon travail, j'essaie de faire en sorte que chaque nouvelle composition soit différente des précédentes. Celle-ci commence avec un "tempo" lent (chose rare pour moi). La deuxième section (le coeur de la composition) explore diverses possibilités d'espace polyphonique où plusieurs éléments sonores voyagent de manière simultanée et indépendante. L'apparition de la troisième section surprend avec le rythme et une sonorité qui m'ont paru d'un caractère snob (?) lequel se développe et intègre des gestes et matériaux de la section précédente en créant une grande densité polyphonique.

Leggero instabile (2017) [9'15"] – Giovanni Costantini

per viola ed elettronica

"Leggero instabile" è un percorso che si sviluppa nello spazio e nel tempo, all'interno del quale il suono dello strumento acustico si diffonde e si espande, con leggerezza, quasi sospeso nell'aria. Grazie al contributo dell'elettronica, infatti, vengono create sorgenti sonore virtuali che mutano direzione e distanza rispetto all'ascoltatore, mentre le caratteristiche timbriche del suono percepito sono più o meno simili, nello sviluppo del brano, a quelle della viola. A volte presente e riconoscibile e altre volte distante, il suono della viola sembra provenire da punti alternativamente in accordo o in contrasto con la posizione fisica dello strumento e dello strumentista sul palco. Tutto ciò genera un'instabilità percettiva ed emotiva nell'ascoltatore.

La composizione è dedicata a Luca Sanzò.

Como un mar de hierro (a B.F.) (2017) [8'45"] – Daniel Schachter

acusmatico

(prima esecuzione assoluta)

Esta obra acusmática octofónica fue compuesta en 2017 y está dedicada a la compositora argentina Beatriz Ferreyra como un homenaje en ocasión de su 80 cumpleaños. Fue realizada por invitación especial de Annette Vande Gorne presidente de la asociación Musiques & Recherches de Bélgica, la que organizó este año un evento especial con tal motivo.

Se trata de una reflexión sobre la relación entre timbre y movimiento que parte de una serie de muestras de sonidos marinos que va mutando tímbricamente hacia bloques de hierro pero manteniendo la gestualidad típica del movimiento de las olas del mar. La pieza recorre un camino desde el universo marino hacia el del metal, para lo cual se asignaron las envolventes dinámicas del sonido de las olas del mar a las diferentes muestras de sonidos de trozos de hierro de distintos tamaños, buscando que desde el punto de vista perceptivo el reemplazo del agua por el hierro intentando trabajar siempre la dinámica y el timbre pero no la altura que permanece mas o menos estática. El título de la pieza se relaciona con la perseverancia y fuerza expresiva de la música de Beatriz Ferreyra pero es también un juego de palabras considerando la relación entre la palabra hierro y el apellido de la compositora a quien está dedicada la obra.

Note biografiche

Leonardo "Leo" Cicala – Altamura (Bari), 1970

Compositore, interprete acusmatico, live performer, docente. Si è laureato "cum laude" in Musica elettronica e Strumentazione per banda presso il conservatorio "T. Schipa" di Lecce ed ha conseguito la laurea in Biologia. È Presidente dell'associazione musicale "Acusma" (www.acusma.it).

Ha Pubblicato il "Manuale di Interpretazione Acusmatica" per la Salatino Edizioni Musicali, il CD "Rust" per l'etichetta pugliese "Art & Classica" ed il CD "Punto di Accumulazione" per l'etichetta portoghese "Creative Sources Recordings". Ha composto le colonne Sonore per i cortometraggi "Io sono qui" regia di P. Ferrandini e "Storia di Valentina" regia di A. Palumbo. Le sue composizioni sono state eseguite in importanti manifestazioni in Italia, Germania, Francia, Giappone, UK, Stati Uniti, Belgio. Vincitore del primo premio in composizione elettroacustica "Bangor Dylan Thomas Prize" in UK.

Adolfo Núñez – Madrid (Spagna), 1954

Adolfo Núñez posee los títulos superiores de Composición, Guitarra e Ingeniería Industrial. Estudió con los compositores F. Guerrero, C. Bernalola, A. G. Abril, Alís, Ferneyhough y de Pablo; y obtuvo un M.A. en el CCRMA (Stanford, EEUU) con J. Chowning y L. Smith, becado por el Comité Conjunto (programa Fulbright). Es coordinador del LIEM del INAEM (Madrid). Su obra abarca la música de cámara, sinfónica, electroacústica, por ordenador, para la imagen, para la radio y las instalaciones sonoras. Ha sido premiada en los concursos de "Polifonía" (Cuenca, 1982), "Gaudeamus" (Holanda, 1983), "Paul & Hanna" (Stanford, 1986), "Bourges" (Francia 1994), "Musica Nova'95" (R. Checa), "Neuen Akademie Braunschweig" (Alemania, 1996), "SGAE" (2003), etc. Sus trabajos han sido seleccionados por la "SIMC" (Copenhague, 1996), "Synthèse" (Bourges), "Futura" (Lyon, 1998), "SME" (Brasilia, 1997), "Vidarte" (México), "JIEM" (Madrid, 2003), "Multiphonies GRM-Radio France" (París, 2006), "Festival Ai-Maako" (Chile), "Festival Latinoamericano" (Caracas), "Foro de Música Contemporánea" (México), Monaco Electroacoustique 2017 (Mónaco), etc. Ha recibido encargos del Círculo de Bellas Artes (Madrid), Orquesta y Coros Nacionales de España, IMEB (Bourges), RNE (Ars Sonora), Daniel Kientzy, Sax Ensemble, Musica/Realtà (Milán), Universidades de Navarra y Málaga, GRM (París), Instituto Valenciano de la Música, Clásicos en Verano de la Comunidad de Madrid, ORCAM, Plural Ensemble, Grupo La Folía, Mixtur Festival, etc. Es profesor asociado en la Universidad Autónoma de Madrid, imparte cursos y escribe en diversas publicaciones sobre temas de ciencia y tecnologías para la música. Es autor del libro "Informática y Electrónica Musical" (Ed. Paraninfo). Info: www.adolfonunez.com

Giorgio Nottoli – Cesena, 1945

Compositore, è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma "S. Cecilia" sino al 2013. Attualmente è docente di Storia, Analisi e Composizione di Musica Elettroacustica presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica, Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha partecipato a molti festival ed eventi di livello internazionale e tenuto Master classes e Workshops in istituti specializzati di molte diverse nazioni. Ha inoltre progettato vari sistemi elettronici per la musica, utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali, in collaborazione con varie università e centri di ricerca. Nel 2008 ha fondato EMUfest (Festival internazionale di musica elettroacustica del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma) di cui ha coordinato le prime sei edizioni.

Mario Mary - Buenos Aires (Argentina), 1961

Mario MARY est Docteur en "Esthétique, Sciences et Technologie des Arts" (Université Paris 8, France). Il est actuellement professeur de Composition électroacoustique à l'Académie Rainier III de Monaco et directeur artistique de Monaco Electroacoustique - Rencontres Internationales de Musique Electroacoustique.

Entre 1996 et 2010, il a enseigné la Composition Assistée par Ordinateur à l'Université Paris 8, où il a créé et dirigé le Cycle de concerts de musique par ordinateurs. Il a travaillé en tant que compositeur-chercheur à l'IRCAM : AudioSculpt Cross-Synthesis Handbook (Manuel synthèse croisée) et Des traitements en AudioSculpt contrôlés par Open Music (interfaces graphiques de contrôle).

Enseignant, chercheur et compositeur, Mario MARY a remporté une vingtaine de prix de composition instrumentale, électroacoustique et mixte en France, Italie, Belgique, Finlande, Portugal, République Tchèque, Brésil et Argentine. Il a donné une centaine de conférences et des cours dans différents pays en Europe et en Amérique latine.

Ses préoccupations esthétiques sont orientées vers une musique qui cherche à générer les signes émergents des tendances esthétiques du nouveau siècle. Depuis les années 90, il développe la technique d'orchestration électroacoustique et de polyphonie de l'espace. Ses oeuvres sont jouées dans les plus importantes manifestations internationales de musique contemporaine.

<http://ipt.univ-paris8.fr/mmary/> mariomary@yahoo.com

Giovanni Costantini – Corigliano d'Otranto (Lecce), 1965

Diplomato in Pianoforte con Vittoria De Donno e Musica elettronica con Giorgio Nottoli, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica e il Dottorato di Ricerca con una tesi sulla progettazione di sistemi per la sintesi, l'elaborazione e la spazializzazione del suono.

Dal 1995 svolge attività di ricerca scientifica sul suono presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dove è titolare dei corsi di "Tecnologie per il suono" e "Trattamento di segnali multimediali e biosegnali" per la Facoltà di Ingegneria e di "Musica Elettronica" per la Facoltà di Lettere. Cura annualmente, dal 1996, l'organizzazione di seminari e concerti sulla musica contemporanea, con particolare riferimento alla musica elettroacustica.

Presso la stessa Università, è direttore del Master in Sonic Arts (Tecnologie e arti del suono) e fondatore e responsabile del LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono).

Ha tenuto corsi di "Informatica musicale", "Acustica e psicoacustica" e "Elettroacustica" presso i Conservatori di Musica "S. Cecilia" di Roma e "T. Schipa" di Lecce. È docente di "Fisica del suono" e "Audio digitale" presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Giovanni Costantini è compositore di musica elettroacustica e suoi lavori sono stati eseguiti in festival e rassegne in Italia e all'estero. Fra gli interpreti che hanno eseguito sue composizioni: Enzo Filippetti, Gianni Trovalusci, Luca Sanzò, Eugenio Colombo, Guido Arbonelli, Francesco Prode, Alipio Carvalho Neto, Luigi Marino, Laura Venditti, Marco Colonna, Silvia Schiavoni, Alessia Patregnani.

Daniel Schachter – Buenos Aires (Argentina), 1953

Compositor, artista sonoro, docente e investigador. Es miembro fundador de la RedASLA (Red de Arte Sonoro Latinoamericano), director del CEPASA Centro de Estudios y Producción Sonora y Audiovisual (CEPSA) de la Universidad Nacional de Lanús (UNLa) y ha sido director artístico del Festival Sonoimágenes en la UNLa entre 2000 y 2014. Ha desarrollado una intensa labor como conferencista y dictó seminarios en diversos Congresos y Festivales en Argentina, Latinoamérica, Europa y Estados Unidos. Varias de sus obras han recibido distinciones, entre ellas: Premio de Composición Ciudad de Buenos Aires 1996/97; Premio de la TRIME 1994; Mención TRINAC 1987; Premio Ars Contemporánea 1978. Invitado en diversas oportunidades por el INA.GRM de Paris, compuso dos obras por encargo de esa institución para sus ciclos de conciertos en París. Ha sido expositor central del Sonic Arts Network 2004 en Leicester, gracias a un beca de la Academia Británica. Ha ganado la Beca Ibermúsicas 2016 para realizar una residencia de composición en el CMMAS de México durante 2017. Presenta sus trabajos habitualmente en Festivales, Congresos y ciclos de conciertos alrededor del mundo. Sus escritos son publicados por Cambridge University Press (Revista Organised Sound), la UNLa (Escritos de Audiovisión, Revista 'En el Límite'), la Universidad de Uberlandia, Brasil (Revista 'ouvirOUver'), el EMS (Proceedings EMS'09), Editorial Ariel (Madrid) y su música es editada por el Fondo Nacional de las Artes (Argentina), el Consejo Argentino de la Música, la UNLa, la RedASLA, el CMMAS (Morelia, Mexico), la Universidad de Tennessee (EE.UU.) y los sellos Cosentino (Buenos Aires), Pogus (Nueva York) y Elektrons (Estocolmo). daniel@schachter.com.ar - www.schachter.com.ar

Luca Cipriano – Pompei (Napoli), 1982

Sin da piccolo si avvia agli studi musicali attraverso il metodo Yamaha. A 11 anni intraprende lo studio del clarinetto, si diploma nel 2004 e si laurea nel 2008 col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma, sotto la guida del maestro Gaetano Russo. Nel 2011 vince il Concorso per esami per la cattedra di Clarinetto dei corsi pre-accademici presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma, ove è stato docente dal 2011 al 2014. Dal 2012 è membro dell'Orchestra Roma Sinfonietta, nella quale ricopre il ruolo di primo clarinetto, dal 2003 è membro stabile della "Nuova Orchestra Scarlatti" di Napoli e dal 2009 è inoltre membro stabile del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble), con concerti di musica sinfonica, cameristica e solistica tenuti in Italia e all'estero (Parigi, Bruxelles, Dublino, Stavanger, Budapest, Pechino, Tashkent, ...). Ha collaborato e collabora in varie orchestre quali l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari.

Nel 2016 fonda, insieme ad Alessandro Carbonare e Perla Corman, un trio di clarinetti che spazia da Mozart al Kletzmer, passando per il jazz e la musica brasiliana. Il trio si è esibito presso le più importanti stagioni musicali: "I suoni Delle Dolomiti", Accademia Chigiana di Siena, "Amici della musica" di Perugia e Firenze e Festival della fondazione "Carispezia", nell'occasione del quale Sky Classica ha realizzato una "cartolina-documentario". Di recente uscita, per la rivista Amadeus, un CD interamente dedicato all'opera di Mozart per tre corni di bassetto.

Gianfranco Borrelli – Napoli, 1967

Ha iniziato gli studi nella sua città natale, diplomandosi brillantemente sia in violino che in viola. Si è perfezionato con grandi didatti quali Tibor Varga, Norbert Brainin, Stefan Gheorghiu, Pavel Vernikov, Zinaida Gilels; un gran peso, nella sua formazione violistica, hanno avuto i consigli dei Maestri Hermann Voss e Alfonso Ghedin. È stato il più giovane membro italiano dell'European Community Youth Orchestra dove ha avuto l'opportunità di suonare sotto la direzione di Abbado, Solti, Karajan; a 15 anni ha vinto una borsa di studio della Comunità Europea come miglior strumentista del Sud Italia. In seguito si è distinto spesso in concorsi nazionali. Svolge un'intensa attività concertistica come camerista, leader orchestrale e solista. Dal 2000 è la prima viola dell'Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli e in questa veste si è esibito, oltre che nelle stagioni regolari, in Russia, Cina, Libano, Israele; ha ricoperto il ruolo di prima viola a contratto presso l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra regionale della Basilicata, l'Orchestra Roma Sinfonietta, l'Orchestra regionale della Calabria. Ha fatto parte di numerosi gruppi da camera quali il Quartetto Bernini, il Polimnia Ensemble, il Logos Ensemble, il Sestetto di Roma; la sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle più importanti sale. Dal 1993, in quanto vincitore di concorso, è docente di ruolo di quartetto e musica da camera per archi nei Conservatori italiani; attualmente insegna al Conservatorio "O. Respighi" di Latina. Il suo repertorio spazia dal classicismo ai contemporanei, comprendendo opere eseguite in prima esecuzione italiana come il concerto in Fa maggiore di Vanhal o la sonata per viola sola di Ligeti. Ha inciso per la Edipan e per la Tactus. È segretario dell'Associazione italiana della viola.